

Presentazione

Informazioni generali



Università	Università Ca' Foscari VENEZIA
Nome del corso in italiano	Scienze e Tecnologie per i Beni Culturali (IdSua:1627843)
Nome del corso in inglese	Science and Technologies for Cultural Heritage
Classe	L-43 - Diagnostica per la conservazione dei beni culturali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Modalità di erogazione	a. Corso di studio convenzionale

Ulteriori informazioni generali

URL del corso	http://www.unive.it/cdl/ctr60
Riepilogo Caratteristiche Cds	1° anno in SUA: 2013

Programmazione Accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sede del Corso

Sede	VENEZIA Via Torino - Mestre (Cod.027042)
Codice interno all'Ateneo del Corso	CTR60
Utenza sostenibile	13

Scheda SUA - Date creazione e aggiornamenti

Data di istituzione del corso	Da determinare
Data Ultimo aggiornamento Scheda SUA	08/05/2026 14:36

Referenti e Strutture

Referenti e Strutture	
Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MENEGAZZO Federica
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Collegio didattico
Struttura didattica di riferimento	Scienze Molecolari e Nanosistemi (Dipartimento Legge 240) - ID: 12942
Altri dipartimenti	Filosofia e Beni Culturali Scienze Ambientali, Informatica e Statistica Studi Umanistici

Requisiti di Docenza e Docenti di riferimento

DOCENTI DI RIFERIMENTO

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	GSD	QUALIFICA	PESO	INS. ASSOCIATO
1.	██████████ ██████████	ARICO'	Fabio	CHEM-05/A	03/CHEM-05	PO - Professore Ordinario (L. 240/10)	1	
2.	██████████ ██████████	D'AVINO	Gabriele	CHEM-02/A	03/CHEM-02	PA - Professore Associato confermato	1	
3.	██████████ ██████████	MENEGAZZO	Federica	CHEM-04/A	03/CHEM-04	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
4.	██████████ ██████████	MORETTI	Elisa	CHEM-03/A	03/CHEM-03	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
5.	██████████ ██████████	MORO	Giulia	CHEM-01/A	03/CHEM-01	RD - Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	1	
6.	██████████ ██████████	POJANA	Giulio	CHEM-01/B	03/CHEM-01	PA - Professore Associato confermato	1	
7.	██████████ ██████████	POLO	Federico	CHEM-01/A	03/CHEM-01	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	GSD	QUALIFICA	PESO	INS. ASSOCIATO
8.	■■■■■ ■■■■■	STOPPA	Paolo	CHEM-02/A	03/CHEM-02	PA - Professore Associato confermato	1	
9.	■■■■■ ■■■■■	VENTRA	Stefania	ARTE-01/D	10/ARTE-01	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
10.	■■■■■ ■■■■■	ZENDRI	Elisabetta	CHEM-01/B	03/CHEM-01	PO - Professore Ordinario (L. 240/10)	1	


Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso

Figure specialistiche aggiuntive

COGNOME	NOME	QUALIFICA	ANNO INIZIO COLLABORAZIONE
Figure specialistiche del settore non indicati			

Tutor

Nessuna Tipologia

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO DOC./TIR.
BALLIANA	Eleonora		Docente di ruolo
MENEGAZZO	Federica		Docente di ruolo
MORO	Giulia		Docente di ruolo

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Balliana	Eleonora
Menegazzo	Federica
Moretti	Elisa
Oddi	Laura
Testolin	Angela

Rappresentanti degli Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL
Testolin	Angela	
Favero	Martino	
Dalla Costa	Marco	

Documentazione

Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Studio ha come obiettivo formativo la preparazione di laureati e laureate in grado di svolgere indagini diagnostiche, in un contesto formativo multidisciplinare, per studiare le proprietà e le caratteristiche dei materiali impiegati nei beni culturali, individuare le cause del loro degrado e stabilire le metodologie ed i prodotti più opportuni al fine di garantirne la salvaguardia, la conservazione e la valorizzazione. Il Corso è caratterizzato dall'unione di una solida formazione tecnico-scientifica a competenze in ambito storico-artistico, archeologico, archivistico-bibliografico e informatico. Il percorso formativo si contraddistingue per la presenza di numerose attività laboratoriali che rappresentano il momento applicativo delle conoscenze acquisite per la diagnostica sui materiali e le caratteristiche morfologico - strutturali dei beni, per la definizione delle possibili tecnologie di intervento per la loro conservazione, nonché per la comprensione e il riconoscimento del bene nel suo complesso e in relazione al contesto storico-sociale e all'ambiente che lo caratterizza. Durante il I anno vengono offerti insegnamenti di base in ambito matematico, chimico, fisico, informatico e geologico, nonché nozioni relative alla storia delle tecniche artistiche e alle metodologie di ricerca archeologica. Il percorso formativo del II anno presenta insegnamenti di biologia, polimeri per applicazioni nell'ambito dei beni culturali, di tecniche di conservazione dei beni architettonici e di teoria del restauro, oltre a laboratori di diagnostica analitica e di scienze chimiche per i beni culturali, durante i quali lo/la studente/essa applica ed approfondisce quanto appreso nella teoria ed acquisisce esperienza pratica, molto importante in questo settore culturale e professionale. Nel corso del II anno gli studenti e le studentesse potranno acquisire competenze di base sia in ambito economico, che nel settore dell'archivistica e della biblioteconomia, con una particolare attenzione a procedure e strumenti per la valorizzazione, la fruizione e la digitalizzazione del patrimonio documentario e librario. Il III anno è dedicato, oltre ad approfondimenti in ambito chimico-fisico e legislativo, ad attività professionalizzanti attraverso laboratori di conservazione dei beni culturali. Durante il II o III anno di frequenza, gli studenti e le studentesse inoltre potranno seguire un innovativo laboratorio interdisciplinare incentrato intorno a un "gioco scientifico" che prevede l'utilizzo di tecniche diagnostiche fisico/chimiche e biologiche, la ricerca di archivio, la definizione del contesto storico-artistico, l'informaticizzazione e divulgazione dei dati raccolti attraverso la stesura di report tecnico-scientifici. A conclusione del percorso di studi è prevista infine l'attività pratica di tirocinio che può essere svolta, a scelta dello/a studente/essa, sia internamente nei laboratori di ricerca presso il campus scientifico, che esternamente presso aziende del settore, enti, soprintendenze, laboratori di analisi etc convenzionati con l'ateneo, e a seguire la prova finale che consiste, come di consueto, nell'elaborato di tesi. Al termine del Corso di Studio, i laureati e le laureate avranno pertanto acquisito conoscenze e competenze avanzate sulle tecniche diagnostiche scientifiche e di interpretazione dei dati per l'analisi e documentazione del bene culturale nei suoi vari aspetti, adeguate competenze per individuare i processi di degrado e collaborare ad interventi mirati al recupero e conservazione, contestualizzando i materiali dell'arte in ambito storico-artistico, nonché competenze per svolgere attività di inventariazione, informatizzazione e tutela dei beni culturali in collaborazione anche con altre figure professionali. I laureati e le laureate in Scienze e Tecnologie per i Beni Culturali potranno trovare impiego come "Heritage Scientist", ossia esperti nella diagnostica e conservazione dei Beni Culturali, presso le istituzioni preposte alla gestione e manutenzione del patrimonio culturale, enti locali ed istituzioni pubbliche quali musei, soprintendenze, biblioteche, archivi, nonché presso aziende ed organizzazioni professionali operanti nel settore della conservazione, tutela e valorizzazione dei beni culturali. I laureati e le laureate potranno inoltre accedere alla laurea magistrale con possibilità di ulteriore sviluppo culturale e professionale.

Progettazione del CdS

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

Il Nucleo di valutazione, anche sulla scorta delle informazioni inserite nella sezione QUALITÀ – Quadro B4 – Infrastrutture (aule, laboratori, sale studio, biblioteche) e Quadro B5 – Servizi di Contesto, attesta che i corsi di studio appaiono congrui e compatibili con il numero di docenti e le strutture disponibili, come anche verificato dal sistema automatico. Il Nucleo rinvia alla relazione annuale richiesta dal D. Lgs. n.19/2012 per ulteriori osservazioni qualitative in merito.

Parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto, - considerate le funzioni attribuite dalla normativa vigente, - esamina le proposte degli Atenei del Veneto di istituzione di nuovi corsi di laurea e di laurea magistrale ai sensi del DM 270/2004 descritte nella documentazione RAD, - tenuto conto del parere espresso dai Nuclei di valutazione degli Atenei - sentite e accolte le motivazioni addotte per le istituzioni dei corsi - valutato che le proposte si inseriscono nell'ambito del piano di sviluppo della formazione universitaria del Veneto, unanime esprime parere favorevole in merito all'istituzione dei nuovi corsi di studio ai sensi del D.M. 270/2004

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)



Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MIBAC) ha definito le caratteristiche degli operatori nel settore della conservazione e del restauro dei beni culturali. L'esperienza formativa acquisita inizialmente con il corso di laurea triennale Scienze e Tecnologie Chimiche per la Conservazione e il Restauro ha consentito la messa a punto di un percorso di studi adeguato alle indicazioni del MIBAC. Inoltre, anche le occasioni di collaborazione con aziende ed enti operanti nel territorio hanno evidenziato un significativo interesse verso la formazione della figura professionale definita dal MIBAC. Il progetto iniziale è stato sottoposto alle Soprintendenze del territorio, che ne hanno condiviso i contenuti, dando una serie di indicazioni di interesse specifico. Queste considerazioni sono state confermate nell'incontro formale tenutosi il 14 gennaio 2008 tra i docenti rappresentanti del CdS e i

rappresentanti della Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico del Veneto Orientale, della Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Veneziano, del Comune di Venezia, dell'Ordine Professionale dei Chimici e del mondo industriale veneto. Da tale consultazione e anche dalle successive occasioni di collaborazione con aziende e enti operanti nel territorio è emerso un significativo interesse verso la formazione della figura professionale che, grazie ad una preparazione multidisciplinare, riesce ad interagire con tutte le realtà coinvolte nel processo di tutela e conservazione dei beni culturali.

In seguito alla sua istituzione, il Corso di Studio ha mantenuto un costante confronto con gli enti e le organizzazioni presenti sul territorio, avviando consultazioni periodiche finalizzate a ulteriori aggiornamenti del progetto del corso e al miglioramento dell'offerta didattica. Nel quadro A1.b sono riportati in dettaglio gli esiti delle consultazioni successive e i relativi verbali.

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Nel corso degli anni, il CdL ha sempre mantenuto attivi i contatti e collaborazioni dirette con le Soprintendenze e con le aziende e gli enti ospitanti gli studenti durante il tirocinio e l'internato di tesi.

In generale, sia gli Enti che le Aziende coinvolte nei tirocini svolti fino ad oggi hanno comunicato direttamente ai tutor universitari le loro impressioni riguardo la preparazione degli studenti e ne emerge un quadro complessivamente positivo.

In particolare il report finale presentato da parte dell'azienda-ente ospitante e relativo all'attività svolta dallo/a studente/essa durante il periodo di tirocinio/tesi rappresenta di fatto un riscontro oggettivo circa la sua preparazione e formazione; in generale si rileva una percentuale molto elevata di giudizi positivi.

A partire dal 2023 il corso si avvale di un Comitato di Indirizzo composto da rappresentanti di aziende e organizzazioni di categoria che viene consultato con cadenza almeno annuale, per un confronto sul profilo formativo e professionale dei laureati e laureate in Scienze e Tecnologie per i Beni Culturali.

Il giorno 3 febbraio 2026 alle ore 15:00 il Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie per i Beni Culturali si è riunito per la consultazione annuale sul progetto formativo del CdS allo scopo di monitorare l'andamento del corso di studi, analizzare le criticità emerse, presentare le azioni intraprese e proporre eventuali aggiornamenti.

Hanno partecipato alla riunione i seguenti componenti del comitato:

La Coordinatrice del Corso di Laurea e un'altra docente del CdS, entrambe componenti del gruppo AQ e del collegio didattico del CdS
Due docenti del CdL, di cui una componente del gruppo AQ e del collegio didattico del CdS e la Coordinatrice del Corso di Laurea Magistrale "Conservation Science and Technology for Cultural Heritage", docente del CdS e componente del collegio didattico del CdS

La Direttrice tecnica del Laboratorio di analisi per i Beni Culturali R&C Art, Altavilla Vicentina (VI)

Il Direttore tecnico, restauratore e conservatore di beni cartacei e membranacei, del Laboratorio di restauro del libro e di opere d'arte su carta dell'Abbazia di Praglia (PD)

Il Direttore di Arcadia Ricerche S.r.l.

E' presente, inoltre, la studentessa componente del Gruppo AQ del CdS.

Dalla discussione è emerso:

Punti di forza:

- Rafforzamento strategie di orientamento (Winter School, contenuti multimediali, networking nazionale).
- Innovazione nella comunicazione scientifica (uso social e divulgazione).
- Estensione del tirocinio fino a 11 CFU con forte apprezzamento degli studenti.
- Buona soddisfazione studentesca per flessibilità e disponibilità dei docenti.
- Integrazione con mondo professionale e attenzione all'internazionalizzazione.

Criticità:

- Bassa numerosità degli immatricolati (14 studenti), legata a crisi nazionale del settore.
- Sospensione insegnamento su manufatti vetrosi per limiti di budget e docenza.
- Problemi amministrativi nella verbalizzazione degli esami.
- Difficoltà nel riconoscimento di insegnamenti teorici Erasmus.
- Alcune criticità organizzative (corsi mutuati, sovrapposizioni orario).

Azioni proposte / in corso:

- Potenziamiento orientamento territoriale e comunicazione innovativa.
- Collaborazione con Stazione Sperimentale del Vetro per attività didattiche alternative.
- Segnalazione criticità amministrative alla Commissione Paritetica.
- Sviluppo contenuti video in contesti reali ("cantieri aperti").
- Iniziativa "Meet the Graduates" con ex studenti per orientamento.
- Valorizzazione percorso completo triennale + magistrale come profilo professionale.

Il CdS mostra capacità di adattamento e innovazione, ma necessita di rafforzare attrattività e sostenibilità, mantenendo forte integrazione con il mondo del lavoro.

Il giorno 17 febbraio 2025 alle ore 16:00 il Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie per i Beni Culturali si è riunito per la consultazione annuale sul progetto formativo del CdS in oggetto, allo scopo di monitorare l'andamento del corso di studi, analizzare le criticità emerse, presentare le azioni intraprese e proporre eventuali aggiornamenti.

Hanno partecipato alla riunione i seguenti componenti del comitato:

Per il Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi (DSMN):

La Coordinatrice del Corso di Laurea, e altra docente del CdL, entrambe componenti del gruppo AQ e del collegio didattico del CdS

Per il Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica (DAIS):

Due docenti del CdL, di cui una componente del gruppo AQ e del collegio didattico del CdS; la coordinatrice del Corso di Laurea magistrale "Conservation Science and Technology for Cultural Heritage" [CM60], docente del CdL e componente del collegio didattico del CdS

Come rappresentanti delle seguenti aziende/enti /laboratori:

La Direttrice tecnica del Laboratorio di analisi per i Beni Culturali R&C Art, Altavilla Vicentina (VI)

Il Direttore tecnico, restauratore e conservatore di beni cartacei e membranacei, del Laboratorio di restauro del libro e di opere d'arte su carta dell'Abbazia di Praglia (PD)

Il Direttore di Arcadia Ricerche srl

Il Socio fondatore, architetto e restauratore, di UniSve srl -Unione Stuccatori Veneziani (Venezia).

Dalla discussione è emerso:

Aggiornamenti su Attività di Tirocinio - Il CdS ha modificato il regolamento come emerso nella riunione precedente.

Osservazioni al riguardo:

- Difficoltà per le aziende a proporre progetti predefiniti.
- Opportunità di legare tirocinio e tesi.
- Problemi di coordinamento e pubblicazione per motivi di riservatezza dati (soprintendenze).
- Interesse a confronti preventivi con studenti su tematiche di restauro architettonico e cantieri.
- Crescente richiesta di competenze su diagnostica e restauro architettonico.

- Settore museale saturo; si suggerisce orientamento verso edilizia e materiali ecosostenibili.
- Si ribadisce la necessità di riconoscimento professionale per i laureati CdS.
Revisione del piano di studi per adeguamento alla nuova classe di laurea L-43 (DM n. 1648/2023).

Il giorno 20 febbraio 2024 il Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie per i Beni Culturali si è riunito per la consultazione sul progetto formativo del CdS.

Hanno partecipato alla riunione i seguenti componenti del comitato:

Per il Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi (DSMN):

La Coordinatrice del Corso di Laurea, e altra docente del CdL, entrambe componenti del gruppo AQ e del collegio didattico del CdS

Per il Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica (DAIS):

Due docenti del CdL, di cui una componente del gruppo AQ e del collegio didattico del CdS

La coordinatrice del Corso di Laurea magistrale Conservation Science and Technology for Cultural Heritage [CM60], docente del CdL e componente del collegio didattico del CdS

Come rappresentanti delle seguenti aziende/enti/laboratori:

La Direttrice tecnica del Laboratorio di analisi per i Beni Culturali R&C Art, Altavilla Vicentina (Vi)

La Responsabile settore analisi e caratterizzazione materiali - Fedrigoni Spa., Sede Innovation Center - Laboratorio R&D e Bespoke Paper, Verona

Il Direttore tecnico, restauratore e conservatore di beni cartacei e membranacei, del Laboratorio di restauro del libro e di opere d'arte su carta dell'Abbazia di Praglia (PD)

Il Socio fondatore, architetto e restauratore, di UniSve srl - Unione Stuccatori Veneziani (Venezia)

Era presente all'incontro anche una collaboratrice di UniSve srl - Unione Stuccatori Veneziani

La Coordinatrice ha introdotto brevemente i punti di attenzione e le osservazioni emersi durante la precedente consultazione del 10/05/23, in modo da presentare al comitato e discutere le azioni intraprese e lo stato di avanzamento delle stesse.

- Attività di Tirocinio

Proposta: aumentare, se possibile, le ore di tirocinio, o comunque di cercare di implementare il periodo di tirocinio con attività di tipo seminariale focalizzate su aspetti specifici riguardanti in tirocinio stesso

Azione intrapresa: possibilità di prolungare il periodo di tirocinio sostituendo i 6 crediti previsti per il laboratorio interdisciplinare, con ulteriori 6 CFU di tirocinio esterno, portandolo ad un totale di 11 CFU (circa 250 ore).

- Progetto formativo e numerosità

Segnalazione: l'attuale percorso di studi consente ai laureati di avere una formazione di tipo multidisciplinare, ma importante un percorso ben orientato verso le discipline tecnico-scientifiche, rispetto a fornire molti insegnamenti di indirizzo umanistico. Una forte preparazione tecnico-scientifica permette ai laureati di essere più spendibili nel mercato del lavoro.

Azione intrapresa: monitoraggio numero iscritti, inserimento nel mondo del lavoro e soddisfazione corso.

- Sbocchi professionali

Proposta: i) stimolare i giovani laureati a rafforzare la consapevolezza delle proprie competenze tecnico-scientifiche e pratiche acquisite durante il percorso formativo, valorizzando le proprie competenze. Competenze che potrebbero essere anche sfruttate attraverso la creazione di gruppi di lavoro in partita iva/consulenza o di realtà quali spin-off; ii) organizzare delle attività di tipo seminariale con enti/aziende o professionisti del settore al fine di aumentare la consapevolezza negli studenti delle competenze necessarie e della loro spendibilità nel mondo del lavoro.

La precedente consultazione del Comitato di indirizzo è avvenuta in data 10 maggio 2023; erano presenti all'incontro i seguenti rappresentanti del mondo del lavoro, cultura e ricerca:

Direttrice tecnica R&C Art, Altavilla Vicentina (Vi),

Responsabile settore analisi, caratterizzazione materiali e diagnostica - Silitec S.r.l., Cologna Veneta (VR),

Restauratore e conservatore di beni cartacei e membranacei; Direttore tecnico Laboratorio di restauro del libro e di opere d'arte su carta dell'Abbazia di Praglia,

Direttore Arcadia Ricerche srl,

Architetto e restauratore - Socio fondatore di UniSve srl Unione Stuccatori Veneziani.

Per il CdL erano presenti la coordinatrice e due docenti del Corso di Studio, oltre alla studentessa rappresentante nel gruppo AQ.

Dalla discussione sono emerse le seguenti principali osservazioni:

- il numero di aziende, istituzioni, amministrazioni pubbliche e laboratori diagnostici dedicati, in grado di assorbire i laureati in questo specifico settore professionale è limitato; fortunatamente il numero di laureati in questo settore è esiguo e permette incontro domanda-offerta

- il percorso formativo del corso di studi consente ai laureati di avere una formazione più multidisciplinare, ma per contro comprende un numero forse troppo elevato di insegnamenti, portando gli studenti a dover seguire e studiare molte materie diverse tra loro, talvolta in modo superficiale e meno approfondito. Si ritiene utile e più efficace un progetto formativo maggiormente orientato verso le discipline tecnico-scientifiche

- il periodo di tirocinio risulta di fatto troppo breve. Si suggerisce un aumento dei crediti di tirocinio, in modo da rendere più proficua anche la collaborazione tra tirocinante e azienda. In alternativa si suggerisce di implementare il periodo di tirocinio con maggiori attività di tipo seminariale focalizzate su aspetti specifici e di interesse nell'ambito delle attività dei tirocini

- c'è interesse per laureati e laureate in possesso di una solida formazione chimica e tecnologica, in grado di affrontare i problemi pratici ed applicativi.

Nel periodo precedente al 2023, le consultazioni con i portatori di interesse sono state organizzate con diverse modalità.

- Nel periodo 02 aprile – 12 maggio 2020 la Coordinatrice del corso di laurea, in collaborazione con quattro componenti del collegio didattico, ha avviato la consultazione con alcuni portatori e parti sociali di interesse per il corso di laurea in classe L-43. La consultazione, a causa della emergenza sanitaria COVID19, non è stata organizzata in presenza, ma tramite un questionario che è stato proposto ad enti e/o aziende del settore dei beni culturali, preventivamente invitati telefonicamente. Congiuntamente ai questionari, è stata inviata alle parti contattate la documentazione informativa del progetto formativo del corso di laurea in oggetto. Inoltre, i rappresentanti degli enti/aziende contattati sono stati successivamente coinvolti in colloqui che si sono tenuti in modalità telematica per discutere in maggior dettaglio le risposte dei questionari e la struttura del corso di laurea.

Le parti sociali consultate sono state:

CMR CENTER MATERIALS RESEARCH SNC, Azienda Costantini operante nel settore restauro, Centre for cultural heritage technology, Istituto Italiano di Tecnologia, Centro restauri Giovanna Niero, MIBACT-Direzione regionale musei Veneto-Museo Archeologico Nazionale di Adria (RV), BLB Restauro e Decorazione,

Brenta srl Sviluppo di prodotti per il settore dei Beni Culturali, SAN MARCO GROUP S.p.A., Ditta Ceschin Restauri e decorazioni, Nadir S.r.l., Abbazia di Praglia – Laboratorio di restauro del libro e di opere d'arte su carta.

La consultazione ha evidenziato come le aziende/enti intervistati cercassero nei laureati in L-43 le seguenti caratteristiche:

- Conoscenza e competenze nel campo della diagnostica e delle tematiche legate alla ricerca e sviluppo;

- Conoscenza dei materiali e delle formulazioni per l'intervento su manufatti artistici;

- Capacità di divulgare le informazioni congiuntamente alla capacità di ampliare e gestire un confronto multidisciplinare con altre figure professionali del settore;

- Solida conoscenza in ambito scientifico, storico artistico e degli aspetti legislativi legati alla salvaguardia e conservazione dei Beni Culturali;

- Conoscenza delle tecniche diagnostiche e dei prodotti impiegati;

- Competenze riguardanti la conoscenza di metodologie per l'intervento e di nozioni di restauro;

- Adeguata manualità nelle attività di laboratorio corroborata dalla capacità di comunicazione /collaborazione con altre figure professionali;

- Capacità di raccogliere informazioni e di stendere report/progetti per interventi conservativi, progetti di indagine e/o caratterizzazione di beni artistici o di materiali;

- Competenze e abilità informatiche;

- Saper lavorare in gruppo e capacità di problem solving;

- Capacità comunicativa e relazionale, alla capacità di collaborazione, alla disponibilità all'aggiornamento e propensione all'analisi.

gli esperti intervistati hanno segnalato l'importanza del proseguimento degli studi nel corso di laurea di secondo livello.

- dall'anno 2018 Il CdL ha predisposto un questionario che è stato inviato ai principali portatori di interesse, disponibile anche on-line nella pagina web del Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi al link: <http://www.unive.it/pag/29349/>

- In data 14 dicembre 2018 il CdS ha organizzato un incontro con le parti sociali per discutere l'assetto didattico e gli sbocchi occupazionali del corso. Erano presenti all'incontro i rappresentanti di: Chiave di Volta, Lares, Arca srl.

Il coordinatore del CdS ha presentato il corso di laurea, le modifiche in corso o progettate a partire dall'a.a. 2019/2020. Dalla discussione con i portatori di interesse sono emersi alcuni punti fondamentali:

- è indispensabile, presso un'azienda/ente del settore, una figura di esperto scientifico che gestisca il lavoro dei restauratori;
- è utile l'inserimento nel mondo del lavoro del laureando tramite tirocini in aziende che si occupano di conservazione e salvaguardia di manufatti ed edifici di pregio artistico.;
- è indispensabile, in quanto valore aggiunto del laureato in questo settore, una educazione interdisciplinare che permetta di affiancare all'indagine scientifica una buona conoscenza delle tecniche artistiche, realizzando in tal modo quella versatilità che tale figura deve poter applicare una volta entrata nel mondo del lavoro. Vengono invitati i coordinatori dei CdS a non impoverire lo studio delle tecniche artistiche rispetto a quello più prettamente scientifico;
- è molto importante che il laureato in queste discipline abbia competenze nell'ambito della progettazione. Il Coordinatore si rende disponibile ad una riflessione per incentivare questo aspetto all'interno del CdS. Il Coordinatore segnala tuttavia che ai laureati in diagnostica non è permesso firmare nessun progetto;
- è necessario un confronto, da parte tanto dello studente quanto del laureato in queste discipline, con i concetti di restauro e conservazione a livello internazionale tramite anche la collaborazioni tra Ateneo ed Aziende, l'organizzazione di grandi eventi di respiro internazionale quali simposi che potrebbero coinvolgere anche la città di Venezia e i suoi abitanti;
- è indispensabile dare maggiore importanza, anche a livello aziendale, alla ricerca in questo settore prevedendo una collaborazione con il mondo accademico, che potrebbe portare alla creazione di start-up e alla nascita di idee innovative nel campo della conservazione e manutenzione di manufatti artistici e architettonici. Il Coordinatore accoglie molto volentieri la proposta di una collaborazione con le aziende del territorio per portare avanti filoni di ricerca legati alla conservazione dei beni culturali. Accoglie inoltre di buon grado la proposta di organizzare un evento di respiro internazionale sulla tematica della diagnosi e conservazione dei beni culturali.

In data 10 marzo 2017 è stato organizzato un incontro per valutare quali possano essere gli interessi delle istituzioni territoriali nell'ambito della formazione e ricerca. Durante l'incontro sono state raccolte informazioni per incentivare tali rapporti e indirizzarli su specifiche tematiche di formazione/ricerca. All'incontro hanno partecipato anche gli studenti del corso di laurea che hanno così potuto prendere contatto direttamente con le Soprintendenze, la Fondazione dei Musei Civici di Venezia, il Segretariato Regionale, le Scuole Grandi e altri enti, oltre che con tutti i gruppi di ricerca che operano in questo settore all'interno del Campus Scientifico dell'Università. Si è riscontrato un ampio interesse sulle tematiche relative alle scienze applicate ai Beni Culturali e sono emersi alcuni temi ritenuti rilevanti, in particolare relativi a metodologie non invasive per lo studio e il monitoraggio dello stato di conservazione delle opere in ambiente indoor e outdoor.

Pdf inserito: [CTR60_Verbalì_Portatori_interesse_2026-03-24.pdf](#) 

Istituzione di più corsi nella classe



Gruppo di affinità

Gruppo: 1

Delibera di ateneo relativa all'istituzione di ulteriori corsi nella classe - 73

Ordinamento didattico

Parte Testuale

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino



Il corso di laurea in Scienze e Tecnologie per i Beni Culturali istituito presso l'Università Ca' Foscari Venezia ha come obiettivo formativo, in accordo con la classe L-43 (classe di laurea in Diagnostica per la Conservazione dei Beni Culturali), la preparazione di laureati in grado di svolgere indagini diagnostiche, in un contesto formativo multidisciplinare, mirate alla conoscenza delle proprietà e delle caratteristiche dei materiali impiegati nei beni culturali, ad individuare le cause del loro degrado e stabilire le metodologie ed i prodotti più opportuni al fine di garantirne la salvaguardia, la conservazione e la valorizzazione.

Il corso di laurea è caratterizzato dall'unione di una solida formazione tecnico-scientifica a competenze in ambito storico-artistico, archeologico, archivistico-bibliografico e informatico. Il corso si contraddistingue per la presenza di numerose attività laboratoriali che rappresentano il momento applicativo delle conoscenze acquisite per la diagnostica sui materiali e le caratteristiche morfologico - strutturali del bene culturale, per la definizione delle possibili tecnologie di intervento per la sua conservazione, nonché per la comprensione e il riconoscimento del bene nel suo complesso e in relazione al contesto storico-sociale e all'ambiente che lo caratterizza. Il percorso formativo è inoltre completato da alcune attività affini integrative che potranno essere scelte autonomamente dagli studenti e studentesse in base alle proprie attitudini ed interessi, permettendo di acquisire competenze anche in ambito economico e legislativo, oltre ad integrare la propria formazione con competenze avanzate teorico-metodologiche delle tecniche artistiche, e/o legate allo sviluppo di processi chimici e materiali per la conservazione e recupero dei beni culturali.

I laureati e le laureate possiedono pertanto una solida formazione scientifica di base con buona padronanza delle metodologie di indagine e di interpretazione dei dati per la conoscenza del bene culturale nei suoi vari aspetti, e adeguate competenze per:

- individuare i processi di degrado e collaborare ad interventi mirati al recupero e conservazione del bene, valutandone l'efficacia e la durabilità nel tempo
 - contestualizzare i materiali dell'arte in ambito storico-artistico
 - svolgere attività di inventariazione, informatizzazione e tutela dei beni culturali in collaborazione anche con altre figure professionali
 - partecipare ad attività di divulgazione, ricerca ed educazione nel campo della diagnostica e della conservazione dei beni culturali.
- I laureati e laureate sono inoltre in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, la lingua Inglese oltre all'italiano.

Il percorso formativo prevede insegnamenti di base in ambito matematico, chimico, fisico, informatico e geologico, nonché nozioni relative alla storia delle tecniche artistiche e alle metodologie di ricerca archeologica. Sono presenti inoltre insegnamenti di biologia, di polimeri per applicazioni nell'ambito dei beni culturali, di tecniche di conservazione dei beni architettonici e di teoria del restauro, oltre a laboratori di scienze chimiche per i beni culturali e di diagnostica analitica, durante i quali lo/la studente/essa applica ed approfondisce quanto appreso nella teoria ed acquisisce esperienza pratica. Vengono fornite inoltre nozioni in ambito economico ed archivistico, utili per la gestione dei beni culturali. Il percorso formativo si completa con insegnamenti in ambito della chimica fisica e della legislazione applicate ai beni culturali, laboratori di conservazione dei beni culturali, il tutto accompagnato da attività professionalizzanti quali il tirocinio ed un innovativo laboratorio interdisciplinare.

L'attività formativa prevede lezioni frontali, laboratori, tirocini al fine di acquisire competenze multidisciplinari spendibili nel mondo del lavoro. Il percorso formativo si conclude con la prova finale che prevede lo sviluppo di un breve lavoro di ricerca nel settore della conservazione e della diagnostica dei beni culturali. La prova finale viene presentata con un elaborato scritto che può essere a completamento del periodo di tirocinio.

Da ex QUADRO A4.b.1: Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Il percorso formativo permetterà ai laureati e laureate di acquisire conoscenze di base in discipline scientifiche, quali matematica, fisica, chimica, biologia, geologia e informatica, nonché in discipline di ambito storico-artistico, archeologico, archivistico-bibliografico, economico e legislativo. Un insegnamento propedeutico obbligatorio fornirà nozioni sulle principali norme di sicurezza relative ai laboratori chimici e sui necessari presidi di sicurezza riguardanti anche attività pratiche all'esterno.

Le conoscenze di tipo teorico verranno conseguite mediante la frequenza di lezioni frontali e i materiali didattici forniti dai docenti. Esercitazioni in aula, sperimentazioni di laboratorio, studio individuale guidato e indipendente, studio in gruppo, attività di tutorato e costante interazione con i docenti permetteranno ai laureati e laureate di comprendere maggiormente le conoscenze acquisite.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avverrà attraverso prove di esame scritte e/o orali, integrate da relazioni di laboratorio.

Le conoscenze fornite dal percorso formativo consentiranno ai laureati e laureate di:

- selezionare e applicare tecniche diagnostiche fisiche, chimiche e biologiche per caratterizzare, analizzare e documentare i materiali che costituiscono i beni culturali (ad esempio pigmenti, leganti, materiali lapidei, malte, metalli, ecc), nonché per conoscere, comprendere e monitorare i processi di degrado che li caratterizzano;
- possedere un'adeguata manualità per quanto riguarda le attività pratiche di laboratorio;
- riconoscere le esigenze di conservazione del bene e indirizzare lo studio e gli interventi sui materiali costitutivi in relazione al contesto storico-artistico ed ambientale;
- sviluppare progetti diagnostici per interventi conservativi e di valorizzazione di un bene;
- partecipare ad attività di divulgazione, ricerca ed educazione nel campo della diagnostica e della conservazione dei beni culturali.

Le competenze e capacità di applicare le conoscenze apprese verranno conseguite attraverso attività laboratoriali, esercitazioni in aula e attività di tirocinio.

Le competenze e capacità di applicare le conoscenze apprese saranno verificate tramite esami scritti e/o orali, nonché mediante la stesura di relazioni tecniche di laboratorio. Gli esami comprenderanno domande che consentano di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Da ex QUADRO A4.c: Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento

I laureati e laureate saranno in grado di gestire ed organizzare le diverse informazioni derivanti dall'approccio scientifico e storico-artistico del percorso formativo, al fine di valutare criticamente tutti gli aspetti che consentono di identificare le problematiche coinvolte nello studio di un bene e di definire un adeguato intervento di conservazione, tenendo presente il suo contesto storico, sociale ed economico.

Le fasi sperimentali del percorso formativo e la prova finale, nelle quali è indispensabile coordinare le conoscenze acquisite per definire il progetto diagnostico e d'intervento, contribuiranno in modo significativo allo sviluppo di autonomia di giudizio e di senso critico. Tali capacità saranno valutate attraverso elaborati scritti relativi alle esperienze di laboratorio ed al tirocinio. La presentazione di un elaborato in forma estesa che riporti non solo la parte sperimentale e i risultati ottenuti, ma anche la progettazione stessa della ricerca nonché i possibili ed ulteriori sviluppi del lavoro, sarà parte integrante della prova finale e contribuirà a verificare le capacità di autonomia di giudizio acquisite.

Il carattere interdisciplinare del corso ed il costante confronto con le diverse professionalità coinvolte nella conservazione dei Beni Culturali facilitano la capacità dei laureati e laureate di comunicare sia in ambito scientifico che in ambito umanistico. Inoltre, la necessità di operare in collaborazione con altri specialisti del settore svilupperà la capacità comunicativa anche in ambiti diversi da quelli più propriamente tecnici e scientifici.

Durante le diverse attività didattiche sarà posta particolare attenzione ad un corretto uso del linguaggio per una efficace comunicazione. Le prove di esame saranno svolte con modalità differenti al fine di verificare l'acquisizione di tutte le forme comunicative. In particolare, nelle esercitazioni pratiche si potrà chiedere di preparare una relazione presentando opportunamente le problematiche e il loro contesto generale, le metodologie seguite e i risultati sperimentali ottenuti accompagnandoli da una breve discussione critica. E' inoltre previsto, durante il periodo di tirocinio, che lo/a studente/essa svolga attività seminariali che lo/a mettano in condizione di acquisire una maggior facilità di interagire con una platea di ascoltatori.

La formazione multidisciplinare nei diversi settori coinvolti nella conservazione dei beni culturali che caratterizza questo corso di laurea, fornirà ai laureati e laureate gli strumenti necessari per affrontare e risolvere in maniera autonoma le diverse problematiche che si presentano nel mondo del lavoro. Inoltre saranno preparati per proseguire gli studi in percorsi formativi di livello superiore.

La capacità di apprendimento viene costantemente monitorata attraverso attività nelle quali vengono sottoposti numerosi casi reali di studio e d'intervento su manufatti. Durante il tirocinio, il laboratorio interdisciplinare e la prova finale si verifica ulteriormente il livello di apprendimento raggiunto.

Profilo e sbocchi

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati



Nome della figura professionale formata

Esperto/a di diagnostica e di scienze e tecnologia applicate ai beni culturali (III Fascia EQF 6 - European Qualifications Framework)

Funzione in un contesto di lavoro e competenze

All'interno del contesto lavorativo il/la laureato/a:

- esegue indagini diagnostiche per studiare i materiali, le tecniche artistiche e le tecnologie di produzione dei beni culturali;
- svolge e pianifica attività di monitoraggio, informatizzazione, gestione e comunicazione dei dati diagnostici relativi ai beni culturali e paesaggistici;
- valuta le cause di degrado dei materiali e stabilisce le metodologie più opportune per interventi di conservazione di manufatti storico-artistici, archeologici e architettonici;
- valuta la sostenibilità, l'efficacia e la durabilità di interventi di conservazione sui beni culturali;
- collabora in attività di studio, ricerca, formazione ed educazione nel campo della diagnostica dei beni culturali e delle discipline affini;
- collabora e dialoga con altre figure professionali del settore, come ad esempio storici dell'arte, architetti e archeologi, per lo sviluppo di progetti di ricerca e valorizzazione dei beni culturali.

Per raggiungere maggiori livelli di responsabilità e rivestire ruoli di coordinamento il/la laureato/a può proseguire in successivi percorsi di formazione (es. laurea magistrale, master o corsi professionalizzanti).

COMPETENZE

Al termine del corso di studi, i laureati e le laureate della classe possiederanno le seguenti conoscenze, abilità e competenze che permetteranno loro di svolgere le attività associate al ruolo professionale:

- conoscenze avanzate sulle tecniche diagnostiche scientifiche per la caratterizzazione dei materiali e la definizione della natura, autenticità, provenienza, e rilevanza del bene culturale, e per la valutazione e monitoraggio del suo stato di conservazione;
- conoscenze in campo artistico, storico-archeologico, economico e legale per la verifica dell'interesse culturale e della stima del valore del bene;
- capacità di raccogliere, analizzare e comunicare in modo logico ed efficace le informazioni inerenti i beni culturali;
- capacità di proporre nuove metodologie e soluzioni conservative in linea con gli aggiornamenti tecnico-scientifici del settore;
- essere in grado di lavorare in autonomia e in gruppo, collaborando anche a progetti di studio e ricerca presso organismi pubblici e privati.

Sbocchi occupazionali

I laureati e le laureate potranno accedere a posizioni di media responsabilità presso le istituzioni preposte alla gestione e alla manutenzione del patrimonio culturale, enti locali ed istituzioni pubbliche, quale soprintendenze, musei, biblioteche, archivi, nonché, presso centri di ricerca, aziende ed organizzazioni professionali operanti nel settore della salvaguardia, conservazione e tutela dei beni culturali. La preparazione tecnico-scientifica permetterà inoltre al laureato e laureata di trovare occupazione presso aziende o enti operanti in settori inerenti lo sviluppo di materiali per l'edilizia o di operare come liberi professionisti.

Il corso di studio permette inoltre di accedere alla laurea magistrale con possibilità di un ulteriore sviluppo professionale.

Le professionalità cui dà accesso il corso di laurea della classe L-43 sono definite nell'allegato 6 del DM 244, 20 maggio 2019.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Codice	Professione
3.4.4.4.0	Tecnici del restauro

Conoscenze richieste per l'accesso



Possono iscriversi al corso di laurea tutti gli studenti e le studentesse che abbiano conseguito un titolo di diploma di scuola secondaria superiore o un titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Per frequentare con profitto il corso di laurea in Scienze e Tecnologie per i Beni Culturali sono necessarie delle conoscenze matematiche nonché elementi del metodo e del linguaggio scientifici. La verifica del possesso di tali conoscenze è obbligatoria.

Il regolamento didattico del corso di studio determina le modalità di verifica delle conoscenze richieste in ingresso, indicando anche gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso e le attività di recupero nel caso in cui la verifica non sia positiva. Per il recupero di eventuali carenze formative legate al curriculum degli studi secondari seguiti, potranno essere svolte, nella forma di precorsi, attività formative dedicate.

Modalità di ammissione

Per l'accesso al corso è richiesta un'adeguata conoscenza della matematica di base, capacità di astrazione e di rigore metodologico.

La conoscenza della matematica di base, la capacità di astrazione e il rigore metodologico verranno verificate con un apposito test nazionale TOLC-I erogato dal CISIA, non obbligatorio per poter procedere con l'immatricolazione.

Il test è composto da 50 quesiti (20 quesiti di matematica, 10 quesiti di logica, 10 quesiti di scienze, 10 quesiti di comprensione verbale). Sono previsti, inoltre, 30 quesiti di inglese il cui esito non incide sulla determinazione del punteggio complessivo né sostituisce eventuali accertamenti linguistici richiesti dal corso di studio per l'ammissione: tale sezione costituisce unicamente una sorta di autovalutazione per le candidate e i candidati, fornendo al contempo una migliore fungibilità a livello nazionale per eventuali iscrizioni in altre sedi.

Il risultato del test, ad esclusione della sezione di valutazione della lingua inglese, è determinato come segue: risposta corretta 1 punto; risposta errata meno 0,25 punti; risposta non data 0 punti.

I candidati che conseguono un punteggio inferiore a 15/41 nel test, calcolato attribuendo alla sezione di scienze il peso 0,1 ed escludendo la sezione di inglese, potranno comunque immatricolarsi, tuttavia ad essi verrà assegnato un Obbligo Formativo Aggiuntivo (O.F.A.) di matematica, da assolvere entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione.

Sono previste attività formative propedeutiche e integrative con lo scopo di verificare il grado di preparazione degli studenti dopo l'immatricolazione e di permettere il recupero delle lacune pregresse relative alla matematica di base. Gli studenti dovranno sostenere un esame, valido per il recupero dell'O.F.A.

Gli studenti a cui è stato assegnato un Obbligo Formativo Aggiuntivo (O.F.A) potranno assolverlo tramite:

- riconoscimento da carriera pregressa di un esame di matematica;
- sostenimento dell'esame di Istituzioni di matematica 1 durante il primo anno di corso.

In caso di O.F.A. di matematica non assolto dopo il 30 settembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione non sarà possibile sostenere alcun esame di profitto.

Al link alla pagina dedicata all'ammissione, riportato di seguito, sono presenti informazioni su conoscenze richieste, periodi e modalità di sostenimento del test TOLC-I, attribuzione O.F.A., immatricolazioni.

Link: <https://www.unive.it/cdl/ctr60>

Caratteristiche della prova finale



La prova finale consiste nello sviluppo di un breve lavoro di ricerca nel settore della conservazione e della diagnostica dei Beni Culturali, che può essere applicativo o teorico, o anche di carattere compilativo. La tematica della prova finale può essere a completamento del periodo di tirocinio svolto presso enti esterni convenzionati con l'ateneo.

La prova finale viene presentata con un elaborato scritto.

Modalità di svolgimento della prova finale

La Prova finale consiste nella stesura di un elaborato in forma scritta sulle attività svolte sperimentalmente in laboratorio (sia internamente all'ateneo che esternamente in enti convenzionati) o su analisi e discussione di dati presenti in letteratura riguardante argomenti di diagnostica e/o conservazione dei beni culturali. Tale attività sarà svolta dal/la laureando/sotto la guida del/i relatore/i e correlatore/i. Sono ammessi relatori esterni, purché affiancati, in veste di correlatore o relatore, da un/a docente del Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie per i Beni Culturali.

Link: <https://www.unive.it/cdl/ctr60>

Parte Tabellare

Attività di base



Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Formazione scientifica di base	CHEM-01/A Chimica analitica CHEM-01/B Chimica dell'ambiente e dei beni culturali CHEM-02/A Chimica fisica CHEM-03/A Chimica generale e inorganica CHEM-05/A Chimica organica INFO-01/A Informatica MATH-01/A Logica matematica MATH-01/B Didattica e storia della matematica MATH-02/A Algebra MATH-02/B Geometria MATH-03/A Analisi matematica MATH-03/B Probabilità e statistica matematica MATH-04/A Fisica matematica MATH-05/A Analisi numerica MATH-06/A Ricerca operativa PHYS-01/A Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali e applicazioni PHYS-03/A Fisica sperimentale della materia e applicazioni PHYS-04/A Fisica teorica della materia, modelli, metodi matematici e applicazioni PHYS-06/A Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali	36	48	12
Beni Culturali	ARCH-01/G Metodologie della ricerca archeologica ARTE-01/A Storia dell'arte medievale ARTE-01/B Storia dell'arte moderna ARTE-01/C Storia dell'arte contemporanea ARTE-01/D Museologia e critica artistica e del restauro CEAR-10/A Disegno CEAR-11/A Storia dell'architettura HIST-04/C Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	12	24	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 36):		-		

Totale Attività di base	48 - 72
-------------------------	---------

Attività caratterizzanti



Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Scienze e tecnologie per la diagnostica e la conservazione dei beni culturali	CHEM-01/A Chimica analitica CHEM-01/B Chimica dell'ambiente e dei beni culturali CHEM-02/A Chimica fisica CHEM-03/A Chimica generale e inorganica CHEM-04/A Chimica industriale CHEM-05/A Chimica organica IMAT-01/A Scienza e tecnologia dei materiali PHYS-01/A Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali e applicazioni PHYS-03/A Fisica sperimentale della materia e applicazioni PHYS-04/A Fisica teorica della materia, modelli, metodi matematici e applicazioni PHYS-06/A Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali	42	60	12
Discipline delle scienze della terra e della natura	BIOS-15/A Microbiologia GEOS-01/C Geochimica e vulcanologia GEOS-02/B Geologia stratigrafica e sedimentologia	12	18	-
Formazione multidisciplinare	ARCH-01/F Topografia antica PHIL-02/B Storia della scienza e delle tecniche	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 54):		-		

Totale Attività caratterizzanti

60 - 90

Attività affini



Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative		18	24	18

Totale Attività affini

18 - 24

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative



A completamento del percorso formativo sono previste attività affini integrative che potranno essere scelte autonomamente dagli studenti e studentesse in base alle proprie attitudini ed interessi, rendendo il percorso flessibile. Tali attività permetteranno:

- di acquisire competenze in ambito economico e legislativo con particolare riferimento agli aspetti economici della produzione e del consumo dei beni

artistici e culturali e delle relative politiche e agli aspetti giuridici della materia, attinenti alla tutela e alla valorizzazione dei beni culturali e del paesaggio.

- di integrare competenze avanzate teorico-metodologiche delle tecniche artistiche applicate alla conservazione ed il restauro dei beni artistici.
- di integrare competenze avanzate delle proprietà chimiche degli elementi e dei loro composti inorganici, di origine naturale e sintetica, nei loro aspetti teorici e applicativi; competenze legate allo sviluppo di prodotti chimici, di materiali e di processi con particolare attenzione alla promozione delle conoscenze chimiche e tecnologiche per la caratterizzazione, conservazione, restauro e recupero dei beni culturali.

Verranno inoltre erogate attività nell'ambito della storia, della conservazione e della valorizzazione dei beni architettonici.

Altre attività



Ambito Disciplinare		min	MAX
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche		
	Abilità informatiche e telematiche		
	Tirocini formativi e di orientamento	6	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			
Totale Altre attività		24 - 42	

Note relative alle attività di base



Note relative alle attività caratterizzanti



Note relative alle altre attività



Raggruppamento settori



Per modificare il raggruppamento dei settori

Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	150 - 228
Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)	48

Offerta Didattica Programmata

Eventuale articolazione curriculare inclusi eventuali orientamenti/indirizzi (ex Eventuali Curriculum)

Non sono previsti curricula

Offerta Didattica Programmata

Attività di base	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Formazione scientifica di base	CHEM-03/A Chimica generale e inorganica CHIMICA GENERALE E INORGANICA E LABORATORIO (1 anno) - 12 CFU - obbl	42	42	36 - 48 CFU min 12
	CHEM-05/A Chimica organica CHIMICA ORGANICA E LABORATORIO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	INFO-01/A Informatica INFORMATICA PER I BENI CULTURALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	MATH-03/A Analisi matematica ISTITUZIONI DI MATEMATICA CON ESERCITAZIONI - 1 (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
	PHYS-03/A Fisica sperimentale della materia e applicazioni FISICA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
Beni Culturali	ARTE-01/D Museologia e critica artistica e del restauro MUSEOLOGIA E TEORIA DEL RESTAURO (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl	18	18	12 - 24 CFU min 12
	HIST-04/C Archivistica, bibliografia e biblioteconomia ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 36)				
Totale Attività di base			60	48 - 72

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Scienze e tecnologie per la diagnostica e la conservazione dei beni culturali	CHEM-01/A Chimica analitica	51	51	42 - 60 CFU min 12

	CHIMICA ANALITICA PER I BENI CULTURALI E LABORATORIO (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl CHEM-01/B Chimica dell'ambiente e dei beni culturali LABORATORIO DI SCIENZE DEI BENI CULTURALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl SCIENZE DEI BENI CULTURALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl SCIENZE DEI BENI CULTURALI 2 CON LABORATORIO (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl CHEM-02/A Chimica fisica CHIMICA FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI (3 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl CHEM-04/A Chimica industriale POLIMERI PER APPLICAZIONI NELL'AMBITO DEI BENI CULTURALI E LABORATORIO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
Discipline delle scienze della terra e della natura	BIOS-15/A Microbiologia BIOLOGIA APPLICATA AI BENI CULTURALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl GEOS-01/C Geochimica e vulcanologia GEOLOGIA PER LO STUDIO DEI BENI CULTURALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl	12	12	12 - 18
Formazione multidisciplinare	ARCH-01/F Topografia antica ARCHEOLOGIA, PAESAGGIO E CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHEOLOGICI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl	6	6	6 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 54)				
Totale Attività caratterizzanti			69	60 - 90

Attività affini	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	ARTE-01/D Museologia e critica artistica e del restauro STORIA DELLE TECNICHE ARTISTICHE (1 anno) - 6 CFU - semestrale CEAR-11/A Storia dell'architettura SCIENZA E TECNICHE PER LA CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl CHEM-01/B Chimica dell'ambiente e dei beni culturali LABORATORIO DI DIAGNOSTICA APPLICATA AD OPERE PITTORICHE (2 anno) - 6 CFU - semestrale CHEM-03/A Chimica generale e inorganica CHIMICA E RESTAURO DEL MATERIALE CARTACEO (2 anno) - 6 CFU - semestrale CHEM-04/A Chimica industriale	42	18	18 - 24 CFU min 18

TECNOLOGIE DELLE FORMULAZIONI PER I BENI CULTURALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale ECON-03/A Scienza delle finanze ECONOMIA PER I BENI CULTURALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico LEGISLAZIONE PER I BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -			
Totale Attività affini		18	18 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	3 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	12	6 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre attività		33	24 - 42

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti	180	150 - 228

Regolamento Didattico del CdS

Link: <https://www.unive.it/cdl/ctr60>

Pdf inserito: [Corso di studio > Studiare > Piano di studio](#) 

Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti

Pdf inserito: [CTR60_Piano di studi.pdf](#) 

Matrice di Tuning

Ambito delle scienze applicate ai beni culturali
Conoscenza e comprensione

A termine del percorso formativo, i laureati e laureate avranno acquisito conoscenze di base nei vari ambiti disciplinari scientifici, indispensabili per apprendere in modo adeguato il linguaggio scientifico e per approcciarsi alle tecniche diagnostiche, sia tradizionali che di avanguardia, per lo studio e la ricerca nel settore dei beni culturali: concetti di base dell'analisi matematica; concetti di base teorici e pratici della chimica (struttura di atomi e molecole e metodi di calcolo stechiometrico, teorie atomiche e proprietà periodiche degli elementi, equilibri chimici; principali tecniche analitiche classiche e strumentali, principali nozioni di termodinamica chimica); fisica della materia, elettromagnetismo e principi di ottica applicata. Tali conoscenze sono integrate da nozioni relative alla geologia e alla biologia applicate ai beni culturali, con particolare riguardo ai processi di degrado e agli equilibri dei beni culturali con l'ambiente conservativo (outdoor e indoor). I laureati e laureate inoltre avranno acquisito conoscenze di informatica applicata ai beni culturali, al fine di gestire in modo competente le informazioni raccolte e di divulgare e comunicare in modo efficace le attività di studio e di ricerca, finalizzate alla valorizzazione e tutela del bene culturale.

Grazie ad uno specifico insegnamento propedeutico obbligatorio, i laureati e laureate conosceranno le principali norme di sicurezza relative ai laboratori chimici ed i necessari presidi di sicurezza (individuali e collettivi) riguardanti anche attività pratiche all'esterno (ad es. in aree archeologiche e/o cantieri).

Le conoscenze saranno conseguite mediante varie metodologie didattiche: lezioni frontali, esercitazioni in aula, sperimentazioni di laboratorio, studio individuale guidato e indipendente, studio in gruppo, attività di tutorato e costante interazione con i docenti.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, eventualmente integrate da relazioni di laboratorio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze fornite dal percorso formativo nell'ambito delle scienze applicate ai beni culturali consentiranno ai laureati e laureate di:

- saper affrontare e risolvere problemi nelle discipline scientifiche studiate;
 - avere un'adeguata manualità per quanto riguarda le attività pratiche di laboratorio chimico come l'utilizzo di vetreria, la preparazione di soluzioni chimiche, l'utilizzo di strumentazione di base;
 - applicare tecniche diagnostiche fisiche, chimiche per caratterizzare, analizzare e documentare dal punto di vista chimico-fisico i materiali che costituiscono i beni culturali (ad esempio pigmenti, leganti, materiali lapidei naturali e artificiali), nonché per conoscere e comprendere i processi di degrado che li caratterizzano.
 - gestire in modo competente le informazioni raccolte e di divulgare e comunicare in modo efficace le attività di studio e di ricerca, finalizzate alla valorizzazione e tutela del bene culturale.
- Tutte le competenze e capacità di applicare le conoscenze apprese saranno verificate tramite esami scritti e/o orali, nonché dalla produzione di relazioni di laboratorio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - CHIMICA GENERALE E INORGANICA - CORSO ZERO (cfu 0 - CTR60 - 362603837) [url](#)
Anno di corso 1 - CHIMICA GENERALE E INORGANICA E LABORATORIO-MOD. 1 (cfu 6 - CTR60 - 362603796) [url](#)
Anno di corso 1 - CHIMICA GENERALE E INORGANICA E LABORATORIO-MOD. 2 (cfu 6 - CTR60 - 362603839) [url](#)
Anno di corso 1 - CHIMICA ORGANICA E LABORATORIO (cfu 6 - CTR60 - 362603840) [url](#)
Anno di corso 1 - FISICA (cfu 9 - CTR60 - 362603842) [url](#)
Anno di corso 1 - GEOLOGIA PER LO STUDIO DEI BENI CULTURALI (cfu 6 - CTR60 - 362603843) [url](#)
Anno di corso 1 - ISTITUZIONI DI MATEMATICA CON ESERCITAZIONI - 1 (cfu 9 - CTR60 - 362603847) [url](#)
Anno di corso 2 - BIOLOGIA APPLICATA AI BENI CULTURALI (cfu 6 - CTR60 - 362701104) [url](#)
Anno di corso 2 - CHIMICA ANALITICA PER I BENI CULTURALI E LABORATORIO - MOD. 1 (cfu 6 - CTR60 - 362701107) [url](#)
Anno di corso 2 - CHIMICA ANALITICA PER I BENI CULTURALI E LABORATORIO - MOD. 2 (cfu 6 - CTR60 - 362701108) [url](#)
Anno di corso 2 - LABORATORIO DI BIOLOGIA APPLICATA AI BENI CULTURALI - MOD. 2 (cfu 0 - CTR60 - 362701114) [url](#)
Anno di corso 2 - POLIMERI PER APPLICAZIONI NELL'AMBITO DEI BENI CULTURALI E LABORATORIO (cfu 6 - CTR60 - 362701125) [url](#)
Anno di corso 3 - CHIMICA FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI - MOD. 1 (cfu 6 - CTR60 - 362800078) [url](#)
Anno di corso 3 - CHIMICA FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI - MOD. 2 (cfu 6 - CTR60 - 362800079) [url](#)

Ambito della conservazione dei beni culturali

Conoscenza e comprensione

I laureati e laureate acquisiranno le conoscenze nell'ambito dell'archeologia, della storia dell'arte, delle tecniche per la conservazione dei beni architettonici, indispensabili per riconoscere il bene culturale in ambito storico, artistico e sociale e per comprendere come il concetto di conservazione e valorizzazione si modifichi nel tempo. Alla conclusione del percorso formativo, grazie ad insegnamenti in ambito umanistico - e specificatamente nei settori di museologia, archivistica, bibliografia e biblioteconomia - in associazione con conoscenze di informatica e legislazione dei beni culturali, i laureati e laureate conosceranno e saranno in grado di contestualizzare i materiali dell'arte, di comprendere e monitorare nel tempo lo stato di conservazione del bene e di svolgere attività di inventariazione, informatizzazione e tutela dei beni culturali in collaborazione con altre figure professionali.

Mediante le numerose attività laboratoriali, che rappresentano il momento applicativo delle conoscenze scientifiche, delle tecnologie di conservazione e del riconoscimento dell'opera nel suo complesso, i laureati e laureate sapranno analizzare il bene culturale nei suoi vari aspetti, ovvero chimico-fisico, storico-artistico, conservativo e di relazione con l'ambiente, nonché i prodotti e le metodologie per l'intervento e il monitoraggio futuro del bene stesso. In particolare, durante il laboratorio interdisciplinare i laureati e laureate parteciperanno ad attività di studio, ricerca e formazione in campo, finalizzate alla conoscenza e valorizzazione di un bene culturale, e saranno in grado di collaborare e interagire con diverse figure professionali (es., archeologi, museologi, storici dell'arte e architetti).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze fornite dagli insegnamenti nell'ambito della conservazione dei beni culturali consentiranno ai laureati e laureate di indirizzare lo studio e gli interventi sui materiali dei beni culturali in relazione al contesto storico-artistico e formale specifico delle opere, nonché di riconoscere le esigenze di conservazione in relazione alle condizioni ambientali e alle caratteristiche del bene stesso. Mediante le attività svolte nei laboratori di scienze chimiche per i beni culturali e diagnostica, i laureati e laureate avranno inoltre la possibilità di applicare quanto appreso negli insegnamenti di ambito scientifico e interdisciplinare, entrando in contatto diretto con opere d'arte di diversa tipologia (tele, tavole, reperti archeologici, manufatti lignei, manufatti lapidei, etc.). Le conoscenze nell'ambito della legislazione, della storia delle tecniche artistiche e architettoniche, archeologia e archivistica permetteranno ai laureati e laureate di divulgare e collaborare in modo competente con altre figure coinvolte nel settore (ad. es. archeologi, storici dell'arte, curatori, personale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo). Le conoscenze di base di economia e informatica garantiranno anche la capacità di collaborare ad iniziative volte alla diffusione e valorizzazione della ricerca e delle tecnologie collegate ai beni culturali.

In sintesi i laureati e laureate saranno in grado di: collaborare alla stesura di progetti per interventi conservativi e di valorizzazione di un bene; partecipare alla stesura di progetti diagnostici e di ricerca sui beni culturali anche in collaborazione con altre figure del settore; comprendere, analizzare e documentare non solo i materiali costitutivi il bene, le tecniche artistiche, e i processi di degrado, ma anche individuare le metodologie per l'intervento di conservazione e le tecniche diagnostiche più adatte, in linea con i progressi del settore; collaborare ad attività di divulgazione, ricerca ed educazione nel campo della diagnostica e della conservazione del bene anche attraverso la stesura di piani di manutenzione e monitoraggio del bene e degli ambienti in cui viene conservato.

Il laboratorio interdisciplinare garantirà inoltre la capacità di lavorare con esperti del settore in diversi ambiti (diagnostico, storico-artistico, archeologico) e di applicare a casi reali le conoscenze acquisite nell'ambito delle scienze e della conservazione applicate ai beni culturali.

La verifica del livello di apprendimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avverrà sia attraverso il controllo costante da parte dei docenti delle attività pratiche, sia attraverso il superamento degli esami (scritti e/o orali), che prevedono in ogni caso la stesura di relazioni tecniche.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - ARCHEOLOGIA, PAESAGGIO E CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHEOLOGICI (cfu 6 - CTR60 - 362603826) [url](#)
Anno di corso 1 - INFORMATICA PER I BENI CULTURALI (cfu 6 - CTR60 - 362603844) [url](#)
Anno di corso 1 - STORIA DELLE TECNICHE ARTISTICHE (cfu 6 - CTR60 - 362603867) [url](#)
Anno di corso 2 - ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA (cfu 6 - CTR60 - 362701103) [url](#)
Anno di corso 2 - CHIMICA E RESTAURO DEL MATERIALE CARTACEO (cfu 6 - CTR60 - 362701109) [url](#)
Anno di corso 2 - ECONOMIA PER I BENI CULTURALI (cfu 6 - CTR60 - 362701113) [url](#)
Anno di corso 2 - LABORATORIO DI DIAGNOSTICA APPLICATA AD OPERE PITTORICHE (cfu 6 - CTR60 - 362701115) [url](#)
Anno di corso 2 - LABORATORIO DI SCIENZE DEI BENI CULTURALI (cfu 6 - CTR60 - 362701116) [url](#)
Anno di corso 2 - LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - 1 (cfu 2 - CTR60 - 362701118) [url](#)
Anno di corso 2 - LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - 2 (cfu 2 - CTR60 - 362701119) [url](#)
Anno di corso 2 - LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - 3 (cfu 2 - CTR60 - 362701120) [url](#)
Anno di corso 2 - MUSEOLOGIA E TEORIA DEL RESTAURO - MOD. 1 (cfu 6 - CTR60 - 362701123) [url](#)
Anno di corso 2 - MUSEOLOGIA E TEORIA DEL RESTAURO - MOD. 2 (cfu 6 - CTR60 - 362701124) [url](#)
Anno di corso 2 - SCIENZA E TECNICHE PER LA CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI (cfu 6 - CTR60 - 362701126) [url](#)
Anno di corso 2 - SCIENZE DEI BENI CULTURALI (cfu 6 - CTR60 - 362701127) [url](#)
Anno di corso 3 - LEGISLAZIONE PER I BENI CULTURALI (cfu 6 - CTR60 - 362800080) [url](#)
Anno di corso 3 - SCIENZE DEI BENI CULTURALI 2 CON LABORATORIO (cfu 9 - CTR60 - 362800082) [url](#)

Ambito delle tecnologie per la conservazione dei beni culturali

Conoscenza e comprensione

Le attività laboratoriali previste nell'ambito delle tecnologie per la conservazione dei beni culturali daranno la possibilità ai laureati e laureate di applicare quanto appreso negli insegnamenti di ambito scientifico e interdisciplinare ed entrare maggiormente a contatto diretto con l'opera d'arte. Grazie al laboratorio di scienze dei beni culturali, e alle conoscenze date dagli insegnamenti di scienze dei beni culturali e di chimica analitica e di chimica fisica applicate ai beni culturali, il laureati e laureate saranno in grado di utilizzare tecniche diagnostiche tradizionali e di avanguardia non invasive per la caratterizzazione sia dei materiali costitutivi e di degrado che delle tecniche di realizzazione delle opere, e di sviluppare un progetto diagnostico volto alla conoscenza e valorizzazione del bene. Attraverso il laboratorio di scienze dei beni culturali, i laureati e laureate apprenderanno i naturali mutamenti (degrado) a cui i materiali sono sottoposti e saranno in grado di scegliere le tecniche d'intervento, i prodotti da impiegare, le modalità con le quali condurre le operazioni, le valutazioni ed il controllo degli esiti dell'intervento. L'interazione con altre discipline (ad es. informatica, legislazione, storia delle tecniche artistiche, museologia) assicurano la possibilità di sviluppare e apprendere le conoscenze tipiche delle tecnologie per la conservazione dei beni culturali in un contesto multidisciplinare, fondamentale per garantire l'interazione con altre figure professionali del settore e di selezionare le metodologie diagnostiche più idonee in linea anche con i progressi del settore. Le convenzioni con musei e con privati garantiscono la disponibilità di opere reali e sostengono l'interazione con il territorio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La capacità di applicare conoscenza e comprensione fornite dagli insegnamenti di questa area sarà fondamentalmente orientata alla definizione di semplici progetti di intervento su manufatti di valore artistico; progetti di conoscenza e divulgazione del valore storico-artistico e materico di un bene; pianificazione di un progetto diagnostico di ricerca e di monitoraggio di un bene in relazione ai materiali che lo caratterizzano, alla sua storia conservativa e alla sua relazione con l'ambiente conservativo (indoor e outdoor). Attraverso l'insieme dei laboratori pratici e gli insegnamenti di scienze diagnostiche e chimico-fisiche applicate ai beni culturali i laureati e laureate saranno in grado di applicare le conoscenze e competenze acquisite nel percorso formativo su casi reali. Infine, il laboratorio interdisciplinare permetterà di applicare in un contesto scientifico-culturale la fase di progettazione, ricerca, conoscenza, valorizzazione, divulgazione e informatizzazione che caratterizza la figura del conservation scientist. La verifica del livello di apprendimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avverrà attraverso il controllo costante da parte dei docenti nelle attività pratiche, che prevedono la stesura di relazioni tecniche, e attraverso il superamento delle prove d'esame (scritte e/o orali).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 2 - CHIMICA ANALITICA PER I BENI CULTURALI E LABORATORIO - MOD. 1 (cfu 6 - CTR60 - 362701107) [url](#)
Anno di corso 2 - CHIMICA ANALITICA PER I BENI CULTURALI E LABORATORIO - MOD. 2 (cfu 6 - CTR60 - 362701108) [url](#)
Anno di corso 2 - CHIMICA E RESTAURO DEL MATERIALE CARTACEO (cfu 6 - CTR60 - 362701109) [url](#)
Anno di corso 2 - LABORATORIO DI DIAGNOSTICA APPLICATA AD OPERE PITTORICHE (cfu 6 - CTR60 - 362701115) [url](#)
Anno di corso 2 - LABORATORIO DI SCIENZE DEI BENI CULTURALI (cfu 6 - CTR60 - 362701116) [url](#)
Anno di corso 2 - LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - 1 (cfu 2 - CTR60 - 362701118) [url](#)
Anno di corso 2 - LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - 2 (cfu 2 - CTR60 - 362701119) [url](#)
Anno di corso 2 - LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - 3 (cfu 2 - CTR60 - 362701120) [url](#)
Anno di corso 2 - POLIMERI PER APPLICAZIONI NELL'AMBITO DEI BENI CULTURALI E LABORATORIO (cfu 6 - CTR60 - 362701125) [url](#)
Anno di corso 2 - SCIENZA E TECNICHE PER LA CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI (cfu 6 - CTR60 - 362701126) [url](#)
Anno di corso 2 - SCIENZE DEI BENI CULTURALI (cfu 6 - CTR60 - 362701127) [url](#)
Anno di corso 2 - TECNOLOGIE DELLE FORMULAZIONI PER I BENI CULTURALI (cfu 6 - CTR60 - 362701129) [url](#)
Anno di corso 3 - CHIMICA FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI - MOD. 1 (cfu 6 - CTR60 - 362800078) [url](#)
Anno di corso 3 - CHIMICA FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI - MOD. 2 (cfu 6 - CTR60 - 362800079) [url](#)
Anno di corso 3 - SCIENZE DEI BENI CULTURALI 2 CON LABORATORIO (cfu 9 - CTR60 - 362800082) [url](#)

Offerta Didattica Erogata

Offerta Didattica Erogata								
N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
1	027042	2026	362603826	ARCHEOLOGIA, PAESAGGIO E CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHEOLOGICI <i>semestrale</i>	ARCH-01/F	Diego CALAON CV Professore Associato (L. 240/10)	ARCH-01/F	30
2	027042	2026	362603796	CHIMICA GENERALE E INORGANICA E LABORATORIO-MOD. 1 (modulo di CHIMICA GENERALE E INORGANICA E LABORATORIO) <i>semestrale</i>	CHEM-03/A	Docente di riferimento Elisa MORETTI CV Professore Associato (L. 240/10)	CHEM-03/A	60
3	027042	2026	362603839	CHIMICA GENERALE E INORGANICA E LABORATORIO-MOD. 2 (modulo di CHIMICA GENERALE E INORGANICA E LABORATORIO) <i>semestrale</i>	CHEM-03/A	Fabiano VISENTIN CV Professore Associato confermato	CHEM-03/A	48
4	027042	2026	362603840	CHIMICA ORGANICA E LABORATORIO <i>semestrale</i>	CHEM-05/A	Docente di riferimento Fabio ARICO' CV Professore Ordinario (L. 240/10)	CHEM-05/A	60
5	027042	2026	362603842	FISICA <i>semestrale</i>	PHYS-03/A	Tatjana SKRBIC CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	PHYS-06/A	90
6	027042	2026	362603843	GEOLOGIA PER LO STUDIO DEI BENI CULTURALI <i>semestrale</i>	GEOS-01/C	Docente non specificato		48
7	027042	2026	362603844	INFORMATICA PER I BENI CULTURALI <i>semestrale</i>	INFO-01/A	Maikel Lazaro PEREZ GORT CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	INFO-01/A	48
8	027042	2026	362603866	SICUREZZA E SALUTE NELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E DI RICERCA <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attività formativa	Docente di riferimento Federica MENEGAZZO CV Professore Associato (L. 240/10)	CHEM-04/A	16
9	027042	2026	362603867	STORIA DELLE TECNICHE ARTISTICHE <i>semestrale</i>	ARTE-01/D	Giulio ZAVATTA CV Professore Associato (L. 240/10)	ARTE-01/D	30

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori Insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
10	027042	2025	362601789	ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA <i>semestrale</i>	M-STO/08	Docente non specificato		30
11	027042	2025	362601791	BIOLOGIA APPLICATA AI BENI CULTURALI - MOD. 1 (modulo di BIOLOGIA APPLICATA AI BENI CULTURALI) <i>semestrale</i>	BIO/19	Docente non specificato		30
12	027042	2025	362601793	CHIMICA ANALITICA PER I BENI CULTURALI E LABORATORIO - MOD. 1 (modulo di CHIMICA ANALITICA PER I BENI CULTURALI E LABORATORIO) <i>semestrale</i>	CHIM/01	<i>Docente di riferimento</i> Giulia MORO CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	CHEM-01/A	60
13	027042	2025	362601794	CHIMICA ANALITICA PER I BENI CULTURALI E LABORATORIO - MOD. 2 (modulo di CHIMICA ANALITICA PER I BENI CULTURALI E LABORATORIO) <i>semestrale</i>	CHIM/01	<i>Docente di riferimento</i> Federico POLO CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	CHEM-01/A	60
14	027042	2025	362601795	CHIMICA E RESTAURO DEL MATERIALE CARTACEO <i>semestrale</i>	CHIM/03	Docente non specificato		30
15	027042	2025	362601797	LABORATORIO DI BIOLOGIA APPLICATA AI BENI CULTURALI - MOD. 2 (modulo di BIOLOGIA APPLICATA AI BENI CULTURALI) <i>semestrale</i>	BIO/19	Docente non specificato		18
16	027042	2025	362601798	LABORATORIO DI DIAGNOSTICA APPLICATA AD OPERE PITTORICHE <i>semestrale</i>	CHIM/12	Francesca Caterina IZZO CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	CHEM-01/B	30
17	027042	2025	362601799	LABORATORIO DI SCIENZE DEI BENI CULTURALI <i>semestrale</i>	CHIM/12	<i>Docente di riferimento</i> Elisabetta ZENDRI CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	CHEM-01/B	60
18	027042	2025	362602010	LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - 1 (modulo di LABORATORIO INTERDISCIPLINARE) <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	<i>Docente di riferimento</i> Giulia MORO CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	CHEM-01/A	20

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
19	027042	2025	362602011	LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - 2 (modulo di LABORATORIO INTERDISCIPLINARE) <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Eleonora BALLIANA CV <i>Ricercatore confermato</i>	CHEM-01/B	20
20	027042	2025	362601802	MUSEOLOGIA E TEORIA DEL RESTAURO - MOD. 1 (modulo di MUSEOLOGIA E TEORIA DEL RESTAURO) <i>semestrale</i>	L-ART/04	<i>Docente di riferimento</i> Stefania VENTRA CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ARTE-01/D	30
21	027042	2025	362601803	MUSEOLOGIA E TEORIA DEL RESTAURO - MOD. 2 (modulo di MUSEOLOGIA E TEORIA DEL RESTAURO) <i>semestrale</i>	L-ART/04	<i>Docente di riferimento</i> Stefania VENTRA CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ARTE-01/D	30
22	027042	2025	362601804	POLIMERI PER APPLICAZIONI NELL'AMBITO DEI BENI CULTURALI E LABORATORIO <i>semestrale</i>	CHIM/04	<i>Docente di riferimento</i> Federica MENEGAZZO CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	CHEM-04/A	60
23	027042	2025	362601805	SCIENZA E TECNICHE PER LA CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI <i>semestrale</i>	ICAR/18	Docente non specificato		30
24	027042	2025	362601806	SCIENZE DEI BENI CULTURALI <i>semestrale</i>	CHIM/12	<i>Docente di riferimento</i> Giulio POJANA CV <i>Professore Associato confermato</i>	CHEM-01/B	48
25	027042	2025	362601807	TECNOLOGIE DELLE FORMULAZIONI PER I BENI CULTURALI <i>semestrale</i>	CHIM/04	Andrea VAVASORI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	CHEM-04/A	30
N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
26	027042	2024	362600069	CHIMICA FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI - MOD. 1 (modulo di CHIMICA FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI) <i>semestrale</i>	CHIM/02	<i>Docente di riferimento</i> Gabriele D'AVINO CV <i>Professore Associato confermato</i>	CHEM-02/A	48
27	027042	2024	362600070	CHIMICA FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI - MOD. 2 (modulo di CHIMICA FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI) <i>semestrale</i>	CHIM/02	<i>Docente di riferimento</i> Paolo STOPPA CV <i>Professore Associato confermato</i>	CHEM-02/A	48

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
28	027042	2024	362600073	SCIENZE DEI BENI CULTURALI 2 CON LABORATORIO semestrale	CHIM/12	Docente di riferimento Elisabetta ZENDRI CV Professore Ordinario (L. 240/10)	CHEM-01/B	78

Ore totali di didattica assistita: 1190

Didattica programmata per coorte

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	ARCH-01/F	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA, PAESAGGIO E CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHEOLOGICI link	CALAON DIEGO CV	PA	6	30	
2.	CHEM-03/A	Anno di corso 1	CHIMICA GENERALE E INORGANICA E LABORATORIO link			12		
3.	CHEM-03/A	Anno di corso 1	CHIMICA GENERALE E INORGANICA E LABORATORIO-MOD. 1 (modulo di CHIMICA GENERALE E INORGANICA E LABORATORIO) link	MORETTI ELISA CV	PA	6	60	
4.	CHEM-03/A	Anno di corso 1	CHIMICA GENERALE E INORGANICA E LABORATORIO-MOD. 2 (modulo di CHIMICA GENERALE E INORGANICA E LABORATORIO) link	VISENTIN FABIANO CV	PA	6	48	
5.	CHEM-05/A	Anno di corso 1	CHIMICA ORGANICA E LABORATORIO link	ARICO' FABIO CV	PO	6	60	
6.	PHYS-03/A	Anno di corso 1	FISICA link	SKRBIC TATJANA CV	RD	9	90	
7.	GEOS-01/C	Anno di corso 1	GEOLOGIA PER LO STUDIO DEI BENI CULTURALI link			6	48	

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
8.	INFO-01/A	Anno di corso 1	INFORMATICA PER I BENI CULTURALI link	PÉREZ GORT MAIKEL LÁZARO CV	RD	6	48	
9.	NN	Anno di corso 1	SICUREZZA E SALUTE NELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E DI RICERCA link	MENEGAZZO FEDERICA CV	PA	1	16	
10.	ARTE-01/D	Anno di corso 1	STORIA DELLE TECNICHE ARTISTICHE link	ZAVATTA GIULIO CV	PA	6	30	
11.	HIST-04/C	Anno di corso 2	ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA link			6	30	
12.	BIOS-15/A	Anno di corso 2	BIOLOGIA APPLICATA AI BENI CULTURALI link			6		
13.	BIOS-15/A	Anno di corso 2	BIOLOGIA APPLICATA AI BENI CULTURALI - MOD. 1 (modulo di BIOLOGIA APPLICATA AI BENI CULTURALI) link			6	30	
14.	CHEM-01/A	Anno di corso 2	CHIMICA ANALITICA PER I BENI CULTURALI E LABORATORIO link			12		
15.	CHEM-01/A	Anno di corso 2	CHIMICA ANALITICA PER I BENI CULTURALI E LABORATORIO - MOD. 1 (modulo di CHIMICA ANALITICA PER I BENI CULTURALI E LABORATORIO) link	MORO GIULIA CV	RD	6	60	
16.	CHEM-01/A	Anno di corso 2	CHIMICA ANALITICA PER I BENI CULTURALI E LABORATORIO - MOD. 2 (modulo di CHIMICA ANALITICA PER I BENI CULTURALI E LABORATORIO) link	POLO FEDERICO CV	PA	6	60	
17.	CHEM-03/A	Anno di corso 2	CHIMICA E RESTAURO DEL MATERIALE CARTACEO link			6	30	
18.	ECON-03/A	Anno di corso 2	ECONOMIA PER I BENI CULTURALI link			6	30	

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
19.	BIOS-15/A	Anno di corso 2	LABORATORIO DI BIOLOGIA APPLICATA AI BENI CULTURALI - MOD. 2 (modulo di BIOLOGIA APPLICATA AI BENI CULTURALI) link			0	18	
20.	CHEM-01/B	Anno di corso 2	LABORATORIO DI DIAGNOSTICA APPLICATA AD OPERE PITTORICHE link	IZZO FRANCESCA CATERINA CV	PA	6	30	
21.	CHEM-01/B	Anno di corso 2	LABORATORIO DI SCIENZE DEI BENI CULTURALI link	ZENDRI ELISABETTA CV	PO	6	60	
22.	NN	Anno di corso 2	LABORATORIO INTERDISCIPLINARE link			6		
23.	NN	Anno di corso 2	LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - 1 (modulo di LABORATORIO INTERDISCIPLINARE) link	MORO GIULIA CV	RD	2	20	
24.	NN	Anno di corso 2	LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - 2 (modulo di LABORATORIO INTERDISCIPLINARE) link	BALLIANA ELEONORA CV	RU	2	20	
25.	NN	Anno di corso 2	LABORATORIO INTERDISCIPLINARE - 3 (modulo di LABORATORIO INTERDISCIPLINARE) link			2	20	
26.	ARTE-01/D	Anno di corso 2	MUSEOLOGIA E TEORIA DEL RESTAURO link			12		
27.	ARTE-01/D	Anno di corso 2	MUSEOLOGIA E TEORIA DEL RESTAURO - MOD. 1 (modulo di MUSEOLOGIA E TEORIA DEL RESTAURO) link	VENTRA STEFANIA CV	PA	6	30	
28.	ARTE-01/D	Anno di corso 2	MUSEOLOGIA E TEORIA DEL RESTAURO - MOD. 2 (modulo di MUSEOLOGIA E TEORIA DEL RESTAURO) link	VENTRA STEFANIA CV	PA	6	30	

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
29.	CHEM-04/A	Anno di corso 2	POLIMERI PER APPLICAZIONI NELL'AMBITO DEI BENI CULTURALI E LABORATORIO link	MENEGAZZO FEDERICA CV	PA	6	60	
30.	CEAR-11/A	Anno di corso 2	SCIENZA E TECNICHE PER LA CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI link			6	30	
31.	CHEM-01/B	Anno di corso 2	SCIENZE DEI BENI CULTURALI link	POJANA GIULIO CV	PA	6	48	
32.	CHEM-04/A	Anno di corso 2	TECNOLOGIE DELLE FORMULAZIONI PER I BENI CULTURALI link	VAVASORI ANDREA CV	PA	6	30	
33.	CHEM-02/A	Anno di corso 3	CHIMICA FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI link			12		
34.	CHEM-02/A	Anno di corso 3	CHIMICA FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI - MOD. 1 (modulo di CHIMICA FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI) link	D'AVINO GABRIELE CV	PA	6	48	
35.	CHEM-02/A	Anno di corso 3	CHIMICA FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI - MOD. 2 (modulo di CHIMICA FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI) link	STOPPA PAOLO CV	PA	6	48	
36.	GIUR-06/A	Anno di corso 3	LEGISLAZIONE PER I BENI CULTURALI link			6	30	
37.	CHEM-01/B	Anno di corso 3	SCIENZE DEI BENI CULTURALI 2 CON LABORATORIO link	ZENDRI ELISABETTA CV	PO	9	78	

Servizi per gli studenti

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative	https://www.unive.it/data/it/9271/insegnamenti-e-orari
Calendario degli esami di profitto	https://www.unive.it/web/it/9269/esami
Calendario sessioni della Prova finale	https://www.unive.it/web/it/9265/laurearsi
Data di inizio dell'attività didattica	29/09/2026

Infrastrutture

Aule

Link inserito: <https://www.unive.it/data/10152/>

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <https://www.unive.it/data/10152/>

Sale Studio

Link inserito: <http://www.unive.it/bas>

Biblioteche

Link inserito: <http://www.unive.it/bas>

Servizi a supporto

Orientamento in ingresso e in itinere

Link inserito: <http://www.unive.it/orientamento>

Pdf inserito: [1.1 Orientamento in ingresso_TRI \(1\).pdf](#) 

Tutorato

Link inserito: <http://www.unive.it/tutorato>

Pdf inserito: [2. Tutorato.pdf](#) 

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all' esterno (tirocini e stage)

Link inserito: <http://www.unive.it/careerservice>

Pdf inserito: [3.1 Stage per trienni \(escluso MLC e area economica\) \(1\).pdf](#) 

Accompagnamento al lavoro

Link inserito: <http://www.unive.it/careerservice>

Pdf inserito: [4. Accompagnamento al lavoro \(testo unico\) - rev.pdf](#) 

Eventuali altre iniziative

Link inserito: <http://www.unive.it/studenti-iscritti>

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale

Pdf inserito: [5. Assistenza per la mobilità internazionale_rev projects \(3\).pdf](#) 

Inserimento atenei in convenzione

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

Nessun Ateneo in convenzione inserito

Monitoraggio dei risultati

Opinioni studenti

Pdf inserito: [1_MONITORAGGIO_Opinioni studenti_agg2026_rev.pdf](#) 

Opinioni dei laureati

Pdf inserito: [2_MONITORAGGIO_Opinioni laureati_agg2026.pdf](#) 

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Pdf inserito: [3_MONITORAGGIO_Dati ingresso percorso uscita_agg2026.pdf](#) 

Efficacia Esterna

Gli aspetti relativi alla condizione formativa ed occupazionale dei laureati e delle laureate dopo uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo sono forniti dall'indagine annuale del Consorzio AlmaLaurea, alla quale Ca' Foscari aderisce dal 2004. Una sintesi dei risultati relativi al corso di studio sono reperibili alla pagina web del corso "Opinioni sul corso e occupazione" (si veda il link sottostante), mentre per un'indagine approfondita sulla tipologia dell'attività lavorativa svolta, sulla professione, sulla retribuzione degli occupati/delle occupate e sulla loro soddisfazione per il lavoro svolto, sul ramo e settore in cui lavorano, sull'utilizzo nel lavoro svolto delle competenze acquisite all'università, è possibile interrogare il sito <https://www.alma laurea.it/universita/occupazione/>.

Link inserito: <https://www.unive.it/questionari-ctr60>

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Pdf inserito: [4_MONITORAGGIO_Opinioni imprese stage-tirocinio_agg2026.pdf](#) 

Organizzazione e gestione della qualità

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Pdf inserito: [1_QUALITA_Struttura organizzativa responsabilità Ateneo_agg2026.pdf](#) 

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Pdf inserito: [2_QUALITA_Organizzazione responsabilità AQ corso studio_agg2026.pdf](#) 

Riesame annuale

Pdf inserito: [3_QUALITA_Riesame annuale_agg2026.pdf](#) 

Documenti di Assicurazione della Qualità